



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

n. 138 DEL 30-12-2014

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di un opera di collegamento della circonvallazione sud e la SS 7 in Mesagne

Premesso che

- con nota del 23/04/2014, in atti al protocollo n. 28973 del 12 maggio 2014, Il Servizio Ambiente del Comune di Mesagne ha presentato presso questo Servizio l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la realizzazione dell'opera stradale con sottovia di svincolo della circonvallazione sud con la S.S.7 e la zona commercial-artigianale;
- con nota prot. n. 33514 del 03/06/2014 questo Servizio faceva richiesta di documentazione integrativa al fine di regolarizzare l'istanza presentata, a cui il Comune di Mesagne ha dato parziale riscontro con nota del 25 giugno 2014, in atti al protocollo n. 41919 del 09 luglio 2014;
- con nota prot. n. 60633 del 15/10/2014 questo Servizio convocava per il 13/11/2014 la Conferenza di Servizi istruttoria per la valutazione del progetto in questione successivamente rinviata al 18/11/2014 con nota prot. n. 65205 del 05/11/2014; la Conferenza di Servizi Istruttoria ha quindi deciso di assegnare 10 giorni al Comune di Mesagne per trasmettere la documentazione di seguito indicata:
 - o *idonea documentazione tecnica, elaborata almeno a livello di progettazione preliminare e con annessi elaborati grafici, dalla quale risulti che i sistemi di trattamento e dispersione delle acque meteoriche siano dimensionati per trattare portate relative ad eventi meteorici con tempi di ritorno pari a 30 anni utilizzando sistemi idonei a sfruttare il potere filtrante del suolo e, per le sole aree ove ciò non risulti tecnicamente possibile, l'utilizzazione di pozzi drenanti verticali,*
 - o *a dare riscontro alle criticità riscontrate dall'ARPA in ordine alla gestione delle acque meteoriche, delle terre e rocce da scavo, dell'impatto acustico, dell'espianto di ulivi e della necessità di acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica,*
 - o *a dare riscontro alle osservazioni presentate dal Sig. L.G.,*
 - o *a trasmettere alla soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici:*
 - o *una certificazione dalla quale risulti l'accertamento eventuale di aree tutelate per legge (ex art 142 del D.Lvo 42/2004), beni e aree tutelate (D.Lvo 42/2004 Parte Seconda – Beni culturali e Parte Terza – Beni Paesaggistici),*
 - o *copia di tutta la documentazione su supporto informatico (CD – DVD)*
 - o *attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio così come prescritto dalla normativa vigente,*
 - o *l'attestazione di versamento degli oneri istruttori*
- con nota 26881 del 28/11/2014, in atti al prot. n. 70986 del 01/12/2014, il Comune di Mesagne ha dato riscontro a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi Istruttoria nella seduta del 18/11/2014;
- con nota prot. n. 71630 del 03/12/2014 questo Servizio convocava per il 16/12/2014 la Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione del progetto in questione; in tale seduta la Conferenza di Servizi ha deciso:
 - o *di poter considerare conclusi i lavori della Conferenza di Servizi Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di un opera di collegamento della circonvallazione sud e la SS 7 in Mesagne,*
 - o *stante le difficoltà rappresentate dal Comune di Mesagne in ordine al poter realizzare trincee drenanti orizzontali in luogo di quelle verticali, di demandare la definizione del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche alla fase di progettazione esecutiva anche in relazione al rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013; dette opere dovranno essere comunque soggette ad autorizzazione preventiva così come disciplinato dal suddetto regolamento,*
 - o *di demandare alla progettazione esecutiva la verifica del rispetto della normativa sull'impatto acustico,*
 - o *di demandare all'Ufficio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi l'adozione del provvedimento motivato di conclusione del procedimento sulla base delle risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in essa*
 - o *di assegnare 4 giorni all'ARPA Puglia e alla soprintendenza per i Beni Architettonici per esprimere il parere definitivo sulla base della documentazione trasmessa e visionabile sul sito*

di questo Ente, stante l'urgenza dettata dal dover perfezionare l'iter di finanziamento di cui sopra; in difetto di riscontro il provvedimento conclusivo verrà adottato sulla base della documentazione in atti,

- o *di sollecitare il Comune di Mesagne alla trasmissione dell'attestazione di versamento degli oneri istruttori;*
- dalla documentazione complessivamente prodotta si evince che gli interventi per la realizzazione dell'opera stradale con sottovia di svincolo della circonvallazione sud con la S.S.7 e la zona commercial-artigianale consistono in:
 - o due rotatorie convenzionali R1 e R2 ad intersezione del tronco di circonvallazione con le strade di servizio ed una rotatoria compatta R3 ad intersezione della strada di servizio lato sud con strada PIP.
 - o la rotatoria R1 è posta ad una quota s.l.m di progetto di 48,82m rispetto ai 50,60m del terreno. Si colloca quale mediana delle due livellette in ascesa (2,51%) e discesa (0,95%) con la strada di servizio ed ha un dislivello di 5,21m rispetto al sottovia con una pendenza del 4,28%. In quest'area di primo compluvio è stata prevista una prima vasca con impianto di trattamento prima pioggia e relativo sistema di drenaggio mediante pozzi verticali.
 - o la rotatoria R2 è posta ad una quota s.l.m di progetto di 47,92m rispetto ai 50,02m del terreno. Anche questa si colloca al centro delle due livellette in ascesa di 2,19% ed in discesa di 1,73% con la strada di servizio. Le due livellette che si raccordano sono entrambe in ascesa ad una percentuale del 4,68 verso il sottovia (dislivello di 3,47m) ed una percentuale dell'1,12 verso la circonvallazione (dislivello di 3,18m). Anche in questo caso le acque piovane sono intercettate da una seconda vasca con impianto di trattamento prima pioggia e relativo sistema di drenaggio mediante pozzi verticali.
 - o le rampe di immissione e di uscita della S.S.7 poste a sud hanno una pendenza in discesa del 5,6% e in ascesa del 6,2% intercettando il tronco del sottovia a quota di progetto di 46,74m, rispetto alla quota del terreno di 49,26m. Le rampe di immissione e di uscita della S.S.7 poste a nord hanno una pendenza in discesa del 5,51% e in ascesa del 4,25% intercettando il restante tronco del sottovia a quota di progetto di 46,02m, rispetto alla quota del terreno di 50,05m. Una terza vasca viene collocata nel punto di compluvio più basso del sottovia nella quale confluiscono le acque delle rampe suddette. L'acqua piovana corrivanti è in definitiva intercettata da tre vasche con relativi sistemi di drenaggio.

Considerato che nell'ambito della Conferenza di Servizi gli Enti interessati così si sono espressi sul progetto in questione:

- Autorità di bacino della Puglia: con nota prot. n. 14042 del 06/11/2014 faceva presente che sull'area in questione non risultano vincoli PAI; tuttavia raccomandava di adottare le cautele e i dispositivi tecnici finalizzati a garantire la sicurezza all'utenza del sottopassaggio;
- Soprintendenza per I Beni Archeologici: per quanto di competenza ai soli fini della tutela archeologica non ravvisava impatti significativi sul patrimonio archeologico noto e quindi motivi ostativi alla realizzazione delle opere subordinando le stesse a specifiche prescrizioni

Considerato altresì che

- dall'analisi della documentazione presentata, i principali impatti che la realizzazione dell'intervento previsto produrranno sono riconducibili alle seguenti principali componenti ambientali:
 - o *il consumo di suolo* è direttamente collegato all'ingombro in pianta del solido stradale e alla quota parte di materiale inerte che sarà necessario prelevare da cave in fase di realizzazione dell'opera; a riguardo si precisa che la rimozione del vecchio sedime stradale compenserà la sottrazione di suolo per la costruzione del nuovo sedime;
 - o *produzione di rifiuti*: la costruzione della strada comporterà la produzione di materiali di scavo durante la fase di cantiere;

- o *inquinamento atmosferico*: in fase di cantiere il principale impatto previsto è legato all'emissione di polveri, connesse alle attività di scavo e al trasporto del materiale necessario; in fase di esercizio è prevedibile un aumento nell'area di progetto delle emissioni inquinanti prodotte dal traffico veicolare; in fase di esercizio non si rileva alcun significativo aumento dell'inquinamento atmosferico
- o *aumento dell' inquinamento acustico*; relativamente a tale aspetto si ritiene che, fatta eccezione per la fase di cantiere, la costruzione del sottovia in questione non possa determinare un significativo aumento dell'impatto acustico;
- o *gestione delle risorse idriche*: il consumo di acqua è legato principalmente alle lavorazioni delle opere in calcestruzzo e alle operazioni di costipamento degli strati granulari del pacchetto stradale e del manto d'usura;
- o *rischio di incidenti*: tale rischio risulta associato alla fase di cantiere a seguito dell'aumento del traffico di automezzi pesanti adibiti al trasporto dei materiali da e per il cantiere, nonché alle eventuali e necessarie deviazioni che lo stesso traffico dovrà subire in prossimità dell'intervento, al fine di consentire i lavori;
- o in riferimento alla gestione delle acque meteoriche *stante le difficoltà rappresentate dal Comune di Mesagne in ordine al poter realizzare trincee drenanti orizzontali in luogo di quelle verticali*, la Conferenza di Servizi ha deciso di *demandare la definizione del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche alla fase di progettazione esecutiva anche in relazione al rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013; dette opere dovranno essere comunque soggette ad autorizzazione preventiva così come disciplinato dal suddetto regolamento*;

Ritenuto che, in considerazione del fatto che gli interventi oggetto del progetto in questione riguardano una modifica minore della SS7, gli stessi non possono in alcuna maniera produrre effetti significativi ambientali aggiuntivi rispetto allo stato attuale in riferimento a tutte le componenti ambientali indagate. Pertanto non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/06, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore e alle seguenti condizioni:

- o *stante le difficoltà rappresentate dal Comune di Mesagne in ordine al poter realizzare trincee drenanti orizzontali in luogo di quelle verticali, la definizione del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche sia demandata alla fase di progettazione esecutiva anche in relazione al rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013; dette opere dovranno essere comunque soggette ad autorizzazione preventiva così come disciplinato dal suddetto regolamento*;
- o *in sede di progettazione esecutiva dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti e dispositivi tecnici necessari a scongiurare pericoli di allagamento del sottovia anche al fine di garantire la sicurezza degli utenti del sottopassaggio*;
- o *sia dato seguito alle prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici*;
- o *in sede di progettazione esecutiva sia assicurato il rispetto della normativa sull'impatto acustico*;
- o *sia preventivamente acquisita l'autorizzazione paesaggistica*;
- o *siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.)*;
- o *la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (toutvenant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri*;

- o *in uscita dalla cava ed in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;*
- o *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);*
- o *il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego;*
- o *provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;*
- o *qualora l'opera stradale comprenderà anche condotte per la raccolta di acque meteoriche, il trattamento e il recapito finale delle stesse dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia;*
- o *siano predisposte misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;*
- o *dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;*
- o *sia preventivamente acquisito, ai sensi della L.R. n. 14/2007, il parere dell'UPA e della Commissione per la tutela degli ulivi monumentali nel caso in cui la realizzazione dell'opera dovesse comportare l'espianto di ulivi;*
- o *la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;*
- o *sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti*

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 31/10/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale.

ESPRIME

- parere di **non assoggettabilità a VIA** dell'opera stradale con sottovia di svincolo della circonvallazione sud con la S.S.7 e la zona commercial-artigianale **possa essere escluso dalla procedura di VIA** per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;
- di **notificare** il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Mesagne
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento a:
 - Comune di Mesagne,
 - Autorità di Bacino;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia-Taranto;
 - Soprintendenza per i beni Archeologici;
 - ARPA Dap Brindisi
 - Regione Puglia – Assetto del Territorio
 - Regione Puglia – Tutela Acque
- di **pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un estratto del presente provvedimento con l'indicazione dell'esito oltre che dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;
- di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale EPIFANI

Il sottoscritto dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, _____

Il Responsabile del procedimento

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, _____

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani